

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE STORICHE. SOCIETÀ, CULTURE E ISTITUZIONI D'EUROPA
(LM-84 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE STORICHE)

ALLEGATO 1

Ordinamento Didattico coorte 2025/26

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI

Università	Università degli Studi di MESSINA
Nome del corso in italiano	Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa
Nome del corso in inglese	Historical Sciences: European Societies, Cultures and Institutions
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unime.it/it/cds/scienze-storiche-societa-culture-e-istituzioni-europa
Tasse	https://www.unime.it/it/studenti-futuri/speciale-immatricolazioni-202021 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

1. Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa' (Classe LM 84) intende offrire agli studenti una conoscenza analitica e critica delle società e culture d'Europa, in una prospettiva aperta alle problematiche e alle dinamiche storiche, politiche, economiche, antropologiche, religiose e sociali, che coinvolgono le aree territoriali europee ed anche extraeuropee, con particolare attenzione al Mediterraneo, in un ampio arco temporale che va dall'età medioevale al

mondo contemporaneo.

Grazie alle modifiche effettuate nel 2020 all'Offerta Didattica, il Corso di Studio è aperto a studenti provenienti dalle discipline storiche, storico-politiche, letterarie e filosofiche, e fornisce oggi ai suoi laureati una conoscenza vasta e approfondita delle principali aree di studio, al fine di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei processi storici delle società umane. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione di competenze nel campo della metodologia della ricerca storica e storiografica e nell'utilizzo critico delle fonti e dei materiali, grazie alla capacità di sperimentare approcci innovativi, di dialogare proficuamente con le scienze politiche e sociali, archivistiche e filosofico-letterarie, di interagire con il dibattito scientifico internazionale.

Obiettivo finale è quello di creare figure dotate delle competenze necessarie per trovare impiego nei campi della ricerca, della didattica, della conservazione dei beni culturali, dell'archivistica, della pubblica amministrazione, dell'editoria sia in campo umanistico che tecnico.

Il Corso di Studio, ponendo particolare attenzione alla dialettica dei saperi, in una dimensione inter e multi-disciplinare, modulata tra discipline caratterizzanti, affini e integrative, struttura il proprio percorso formativo in Corsi, con lezioni, esercitazioni e seminari, attività a scelta dello studente e tirocini formativi, finalizzati a coadiuvare e supportare lo studente nel suo inserimento nel mondo del lavoro in una costante interazione tra Università, Enti e Territorio.

L'elevata qualità di tale progetto formativo, nella sua organicità, consente, infatti, ai laureati magistrali in Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa di potersi inserire in un mercato del lavoro che sempre di più richiede figure di operatori culturali e di esperti delle scienze umane da impiegarsi in modo duttile negli ambiti più diversi.

2. Risultati di apprendimento attesi

2.1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa si propone di offrire agli studenti una preparazione approfondita sulle società, sulle culture e sulle istituzioni d'Europa, in una prospettiva aperta anche alle problematiche e alle dinamiche storiche, religiose e sociopolitiche di alcune aree territoriali extraeuropee, con particolare attenzione all'area del Mediterraneo.

In tale prospettiva, il Corso di studio intende offrire ai laureati una conoscenza approfondita delle principali aree di studio della storia medievale, moderna e contemporanea, articolata secondo un ampio spettro tematico e problematico capace di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei processi storici delle società umane. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione da parte dello studente di competenze nel campo della metodologia della ricerca storica, dell'utilizzo critico delle fonti, del confronto tra modelli interpretativi e orientamenti storiografici, della capacità di sperimentare approcci innovativi, di dialogare proficuamente con le scienze sociali, di interagire con il dibattito scientifico internazionale.

Obiettivo finale è quello di creare attraverso questo percorso di studio figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, dell'insegnamento, della conservazione dei beni culturali, dell'editoria, della pubblica amministrazione, della scrittura creativa tanto di carattere umanistico quanto di carattere tecnico.

Il percorso di studio del CdS è articolato in un unico curriculum, che include le discipline caratterizzanti negli ambiti storico, storico-religioso e socio-politico, demoetnoantropologico.

All'interno del suo percorso di studio, lo studente può declinare la propria preparazione secondo differenti aree disciplinari, che si orientano verso altrettanti obiettivi formativi e professionalizzanti, sfruttando i CFU riservati alle discipline affini e integrative:

- area delle discipline "storiche, politiche, sociali e del territorio" che prevede un potenziamento delle discipline storiche in una dimensione socio-politica, al fine di far dialogare proficuamente i saperi storici con le scienze sociali, per una piena comprensione dei processi storici.

- area delle discipline connesse alla "metodologia della ricerca storica" che prevede l'inserimento di discipline del settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, anche con particolare attenzione al territorio, per conseguire obiettivi professionalizzanti da spendere presso enti del settore, quali archivi, biblioteche e musei.

- area "linguistica, filosofica e letteraria" che prevede un potenziamento dello studio delle discipline umanistiche e filosofiche in vista dell'accesso, dopo il conseguimento di una Laurea magistrale della classe LM-84, alle classi di abilitazione all'insegnamento di Materie letterarie, Italiano e Storia, ma anche nella prospettiva dell'inserimento nei settori lavorativi dell'orientamento e della formazione professionale.

Il CdS richiede inoltre la buona conoscenza di una lingua straniera ed il possesso di adeguate abilità informatiche.

Valorizzando adeguatamente le Altre Attività, ed in particolare i CFU previsti come opzionali ed i CFU previsti per il tirocinio formativo, lo studente potrà inoltre

adeguatamente completare il suo percorso formativo e raggiungere gli obiettivi previsti, al fine di ottenere l'assunzione di un ruolo professionale di rilievo nell'ambito dei settori di pertinenza.

2.2. Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa perfezionano le loro conoscenze in relazione alle diverse epoche storiche, sulla base di quanto già acquisito nel primo ciclo e con il supporto di ulteriori approfondimenti critici sugli aspetti istituzionali, politici, economici, sociali, religiosi e culturali della storicamente variegata realtà europea e mediterranea, tanto nel suo sviluppo interno quanto nelle sue relazioni con il mondo extra-europeo.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso un percorso formativo, articolato in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, tirocini e studio individuale, in grado di mettere i laureati nella condizione di acquisire conoscenze approfondite non solo nell'ambito dei tre settori disciplinari su cui fa perno il Corso di Laurea Magistrale, quali M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04, ma anche in altri settori storici più specifici, quali SPS/13, M-STO/06 e M-STO/07, M-STO/08. Non viene trascurata altresì la prospettiva dello studio delle scienze politiche ed economiche, con l'inserimento di settori disciplinari quali SPS/03 e SECS-P/02, nonché della metodologia, delle tecniche e degli strumenti della ricerca (con la possibilità di declinare su questi versanti i settori: M-DEA/01; M-GGR/01; L-OR/03; L-ANT/10; L-ART/01; L-ART/02; L-ANT/03).

Lo studente viene chiamato, all'interno dei diversi corsi di insegnamento, ad esercitare e affinare, con il sostegno dei docenti, le sue capacità di analisi, di interpretazione e di comparazione di testi e contesti, di selezione e utilizzazione delle fonti e dei documenti, di ricostruzione e di comprensione del dibattito storiografico, passato e presente, su specifici temi e problemi.

Le competenze acquisite sono verificate anche in itinere, attraverso colloqui singoli e di gruppo, questionari, relazioni scritte e altre prove legate alle attività seminariali e alle esercitazioni svolte, e poi certificate da un colloquio finale di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa sarà in grado di utilizzare criticamente e in maniera autonoma (in un contesto di ricerca singola o di gruppo, o in altri contesti professionali adeguati alle competenze scientifiche da lui maturate) le conoscenze specialistiche acquisite. Saprà altresì utilizzare le metodologie e gli strumenti propri della ricerca storica nei suoi diversi settori e in relazione alle diverse epoche, nonché in contesti interdisciplinari connessi all'area delle scienze umane e politico-sociali. Ciò sarà reso possibile anche grazie alla particolare attenzione riservata, durante il Corso Magistrale di Studi, all'affinamento delle capacità di comprensione e all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Queste capacità sono esercitate e sviluppate non solo nell'ambito delle singole discipline, ma anche a livello interdisciplinare, attraverso il continuo confronto dialettico tra gli studenti, nei gruppi di studio, nelle attività seminariali e nello svolgimento di altre attività, anche extracurricolari (convegni, conferenze, dibattiti; visite mirate a biblioteche o centri di documentazione storica, archivi, musei, repertori, scavi archeologici sul territorio), coordinate dai docenti del Corso. Il periodo di tirocinio da svolgere in Italia o all'Estero e la preparazione dell'elaborato finale concorreranno nel raggiungimento di tale obiettivo. La buona conoscenza sia scritta che orale di almeno una lingua straniera comunitaria, unita al possesso di abilità informatiche, consentirà al laureato magistrale di poter applicare le sue competenze anche in ambienti di studio e di ricerca diversi da quello nazionale e di poter aspirare senza difficoltà a un inserimento nel mondo del lavoro, anche all'estero.

La capacità di applicare le conoscenze, e di utilizzarle criticamente in maniera autonoma, verrà verificata attraverso l'attuazione di dinamiche di confronto nel corso delle attività curriculari e seminariali, attraverso la valutazione dei report relativi alle modalità di svolgimento del periodo di tirocinio, e infine attraverso gli esami di profitto nelle singole discipline.

AREE:

2.2.1 area delle discipline "storiche, politiche, sociali e del territorio"

Conoscenza e comprensione

Il CdS offre agli studenti gli strumenti per addentrarsi con consapevolezza nel mondo delle discipline storiche, integrate in una dimensione ampia e partecipativa, che valuti le dinamiche socio-politiche, storico-religiose, geografiche, antropologiche e sociologiche di fatti e fenomeni, al fine di far dialogare proficuamente i saperi storici con le scienze sociali, per una piena comprensione dei processi storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere in grado di applicare con autonomia le conoscenze acquisite, per leggere ed inquadrare le fonti e di utilizzarle ai fini della ricostruzione storica e della comprensione delle problematiche, con attenzione alle dinamiche ed ai flussi in esse proposte. I laureati dovranno saper criticamente applicare le conoscenze acquisite sul passato con uno sguardo alla contemporaneità, per una attenta lettura del presente.

2.2.2. area delle discipline connesse alla "metodologia della ricerca storica"

Conoscenza e comprensione

L'inserimento nel progetto formativo di discipline del settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, come l'archivistica, la storia del testo e dell'editoria, la storia dell'arte, in connessione con discipline dal carattere spiccatamente metodologico (storico, archeologico, museologico, bibliografico) permetteranno allo studente di conseguire obiettivi professionalizzanti da spendere presso enti del settore, quali archivi, biblioteche e musei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di operare all'interno dei diversi ambiti del sapere storico, avendo acquisito consapevolezza degli strumenti idonei per la archiviazione, catalogazione e comprensione, dei dati, delle fonti, delle diverse tipologie di reperti (fonti, testi documentari e letterari, archeologici e artistici...) e abilità nel loro utilizzo.

2.2.3 area "linguistica, filosofica, letteraria"

Conoscenza e comprensione

L'offerta formativa del CdS prevede, attraverso le discipline opzionali, il potenziamento dello studio delle discipline umanistiche e filosofiche, della linguistica e della letteratura, al fine di fornire agli studenti le conoscenze necessarie in vista dell'accesso alle classi di abilitazione all'insegnamento, ma anche nella prospettiva dell'inserimento nei settori lavorativi della didattica e della formazione professionale.

La specificità del percorso formativo del CdS in Scienze Storiche e la sua apertura verso i flussi culturali, linguistici e letterari dal Mediterraneo all'Europa, offrirà poi - con l'insegnamento integrato di discipline storiche, storico-religiose, linguistiche e letterarie (cf. Storia dell'Africa Mediterranea, Storia delle religioni, Letteratura araba, Lingua inglese) - allo studente le competenze necessarie per inserirsi nei settori lavorativi connessi alla mediazione culturale e dell'integrazione di culture nell'area del Mediterraneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà integrare le discipline a carattere storico, politico ed economico, e le discipline a carattere metodologico con discipline afferenti ai diversi ambiti del sapere umanistico e sociale, al fine di poter spendere le competenze acquisite in molteplici ambiti lavorativi, con competenza e professionalità.

2.3. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa avranno sviluppato una maturità di giudizio critico sui fatti e sui problemi che caratterizzano le diverse epoche storiche. Ciò consentirà loro di poter elaborare autonomamente, sulla scorta delle conoscenze specialistiche acquisite, modelli di ricerca e schemi interpretativi sia sugli aspetti complessivi dello sviluppo storico mondiale, sia su quello specifico della civiltà europea, sia, infine, su quello di determinate aree di pertinenza (il Mezzogiorno d'Italia, il bacino del Mediterraneo, l'Europa centro-orientale e orientale, il Medio Oriente, le Americhe, ecc.). A tal fine durante il biennio saranno coadiuvati nel raggiungimento di tale obiettivo attraverso la partecipazione attiva a Seminari, Laboratori e Gruppi di studio, suscitati e favoriti dai docenti delle singole discipline nel corso delle attività didattiche complementari alle lezioni frontali (seminari, esercitazioni, letture guidate di testi storiografici, visione di inchieste o di filmati storici, visite guidate, laboratori), a carattere monografico o interdisciplinare, anche grazie alla tecnica del Peer Tutoring e del Circle time.

Attraverso l'uso di queste tecniche di confronto, nonché attraverso gli esami di profitto, sarà possibile verificare l'acquisizione dal parte dello studente della capacità di saper utilizzare opportunamente e in maniera autonoma i contenuti e gli strumenti, teorici e metodologici, dei diversi ambiti disciplinari, e di saper proporre proprie analisi e valutazioni, con consapevole serenità e maturità di giudizio.

Abilità comunicative

I laureati in Scienze storiche. Società, culture e istituzioni d'Europa - grazie ai continui stimoli ricevuti durante il corso magistrale di studi - saranno in grado di comunicare sia in forma orale che scritta, di esprimere il proprio pensiero argomentando in maniera critica e articolata le posizioni interpretative di volta in volta assunte, di presentare le loro conoscenze specialistiche in modo chiaro e comprensibile non solo ad una utenza di giovani in formazione, ma anche ad un pubblico più vasto e qualificato. Sapranno, in particolare, utilizzare in maniera adeguata non soltanto il lessico specifico delle scienze storiche, ma anche quello delle scienze filosofiche, antropologiche, economiche e giuridiche.

Acquisiranno un lessico tecnico idoneo, anche in lingua straniera. Avranno, inoltre, una adeguata competenza nell'utilizzazione degli strumenti informatici, sia in funzione dell'acquisizione di dati e di informazioni utili alle loro ricerche, sia in funzione della produzione di testi e della loro trasmissione a Istituti di ricerca, specialisti del settore, redazioni di riviste, case editrici, ecc.

Tali abilità verranno raggiunte durante le ore di didattica frontale, ma anche attraverso la partecipazione a Convegni e Seminari e alle attività formative integrative proposte dai docenti nei singoli SSD. Inoltre l'utilizzo di piattaforme multimediali (nel settore delle Digital Humanities) nonché di database specifici creati per le discipline in oggetto, coadiuverà l'apprendimento e il possesso di tali abilità.

La verifica dell'acquisizione delle capacità comunicative dello studente viene verificata nella partecipazione alle diverse attività formative proposte dai docenti, nonché negli esami di profitto, garantendo l'acquisita capacità dello studente di esprimere compiutamente il proprio pensiero, argomentando in maniera critica e articolata, utilizzando in maniera adeguata il lessico specifico delle diverse discipline.

Capacità di apprendimento

I laureati svilupperanno nel biennio magistrale capacità di apprendimento necessarie non solo a intraprendere eventuali studi successivi con un alto grado di autonomia, ma anche e soprattutto ad acquisire autonomamente, nella prassi lavorativa, le conoscenze via via necessarie, in un continuo processo di formazione in autoapprendimento.

I laureati, pertanto, saranno in grado di affrontare in maniera autonoma ulteriori studi e di allargare ed approfondire le proprie conoscenze, sia nella prospettiva di mantenere un adeguato livello di aggiornamento delle informazioni, delle metodologie e degli strumenti che si riferiscono ai settori specifici di loro competenza, sia in funzione dello sviluppo di progetti di ricerca e attività lavorative individuali in cui mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite.

Nel corso di tutte le attività formative previste dal Corso di laurea vengono forniti strumenti utili all'acquisizione di tali capacità che verranno dimostrate, verificate e valutate, al momento degli esami di profitto. Le attività laboratoriali e seminariali, poi, che prevedono un'attiva e critica partecipazione da parte degli studenti e richiedono una ricerca autonoma e indipendente, contribuiranno a sviluppare quelle capacità e quelle metodologie che assicureranno un processo di formazione continua.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento verrà, dunque, verificata attraverso il monitoraggio della partecipazione consapevole alle diverse attività curriculari, laboratoriali e seminariali, e al momento dell'esame finale di profitto.

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Al fine di perfezionare il percorso formativo dello studente, offrendo un quadro variegato e organico di conoscenze e competenze, e favorirne la spendibilità nel mondo del lavoro, è previsto nell'Ordinamento degli studi un ventaglio di materie affini ed integrative.

L'impianto formativo consente, infatti, agli studenti di seguire percorsi nei quali è presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi in coerenza con gli obiettivi del CdS, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale previsto.

L'eventuale presenza tra le discipline affini di settori della classe previsti (o già inseriti) in ambiti di base o caratterizzanti, è funzionale ad approfondimenti di carattere più specialistico, adattando ulteriormente, tra l'altro, il percorso di studio agli interessi culturali degli studenti.

A seconda del percorso prescelto, queste discipline garantiscono un migliore conseguimento degli obiettivi prefissati, consentendo di approfondire e integrare le conoscenze e le abilità relative ai seguenti ambiti:

1. storico: l'inserimento di ulteriori discipline di ambito storico sarà funzionale all'approfondimento delle discipline degli ambiti di base, al fine di offrire allo studente la possibilità di declinare alcuni dei saperi storici in termini maggiormente specialistici soprattutto sul versante della metodologia della ricerca e delle conoscenze tecniche indispensabili per ricostruire nessi e interpretare fonti e fatti, della storiografia e della critica storica, ampliando l'orizzonte culturale anche in maniera propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.

2. filosofico: l'inserimento di discipline filosofiche permetterà allo studente un approfondimento integrato delle discipline storiche, in una dimensione dal carattere filosofico e logico-filosofico, declinato sul versante della storia del pensiero, delle idee e della scienza, per dare la possibilità di affinare alcuni strumenti di analisi e di sviluppare conoscenze sul versante della riflessione filosofica e dei temi connessi alla struttura logica dei linguaggi.

3. artistico: l'inserimento di discipline storico-artistiche consentirà allo studente di ampliare le conoscenze di carattere storico integrandole con un approfondimento sul fronte dell'arte per allargare il quadro di riferimento con gli strumenti storiografici e critici necessari a cogliere e interpretare le strategie sottese alla produzione artistica; nonché per permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo della storia dell'arte, della museologia e della storiografia artistica, ed infine del recupero e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

4. politico-economico: l'inserimento di discipline di carattere politico-economico consentirà allo studente di avere una panoramica più ampia degli strumenti scientifici ed analitici, letti in prospettiva storica, necessari ad interpretare le scelte di politica e di politica economica del passato come del presente.

5. linguistico-letterario: l'inserimento di discipline di carattere linguistico e letterario permetterà allo studente di acquisire competenze sul versante della storia della lingua italiana, della linguistica europea ed extraeuropea, per offrire attraverso lo studio della lingua e della letteratura un utile approfondimento nell'ambito della storia dei popoli e delle culture, nonché garantire una maggiore spendibilità delle competenze storiche nel mondo del lavoro.

3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

3.1 Storici, Ricercatori e Specialisti nel settore delle Scienze storiche, storico-religiose, demoetnoantropologiche e socio-politiche

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze storiche possono svolgere il ruolo di Ricercatori e Specialisti nel settore dell'indagine storica, nei suoi diversi ambiti.

Pertanto il laureato in Scienze Storiche nel ruolo di Specialista nel settore delle Scienze storiche potrà:

- svolgere consulenze di carattere tecnico - critico come opinionista del settore,
- programmare, attivare e realizzare progetti di ricerca a carattere innovativo e sperimentale, avviare studi originali su tematiche oggetto di indagine presso Enti o Centri di ricerca, di carattere pubblico o privato, come Independent Researcher o come membro di un team a carattere multidisciplinare.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione in un contesto di lavoro, il laureato in Scienze Storiche sarà in grado di:

- individuare, analizzare, catalogare fatti e fenomeni, inserendoli nei contesti di provenienza in una dimensione diacronica e sincronica,
- utilizzare opportunamente avanzate competenze nell'ambito delle metodologie proprie delle discipline storiche, storico-religiose, demoetnoantropologiche e socio-politiche,
- utilizzare opportunamente le competenze associate ad una formazione specialistica vasta e approfondita, relativa ai processi e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea, soprattutto in età medievale, moderna e contemporanea, nelle sue molteplici dinamiche e articolazioni.

Il laureato in Scienze Storiche per lo svolgimento di tali attività di ricerca avrà, pertanto, sviluppato:

- solide conoscenze negli ambiti di pertinenza, nonché competenze metodologiche nei diversi settori delle Scienze storiche, storico-religiose, demoetnoantropologiche e socio-politiche;
- capacità di comprensione e di elaborazione critica di dati e contesti; capacità argomentative ed espositive;
- abilità comunicative.

sbocchi occupazionali:

Storici, esperti nel reperimento e nella catalogazione delle fonti, nella ricostruzione e nella comprensione dei fenomeni storici. Ricercatori presso Enti e Istituti di ricerca a carattere nazionale ed internazionale. Opinionisti e specialisti nel settore dell'informazione tecnica specifica (storica, storico-politica, demoetnoantropologica, sociologica, religiosa).

Funzionari nel settore dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri di studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni dell'Unione Europea, governative, regionali e locali.

3.2. Archivisti, Bibliotecari, e conservatori in musei o enti

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Storiche possono svolgere mansioni di responsabilità in istituzioni preposte alla conservazione e tutela del patrimonio, artistico, archivistico e librario, quali musei, archivi di Stato e di enti locali, sovrintendenze archivistiche, biblioteche, ovvero attività in organismi pubblici o privati operanti nei settori di gestione del patrimonio e nella catalogazione e conservazione dei beni e dei testi.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione in un contesto di lavoro, il laureato in Scienze Storiche sarà in grado di:

- utilizzare avanzate competenze nell'ambito delle tecniche di ricerca, richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche, bibliografiche e museografiche,
- utilizzare e applicare competenze per la descrizione e l'analisi delle fonti per lo studio delle tradizioni e dei patrimoni peculiari delle identità locali.
- catalogare e analizzare, con autonoma capacità di studio critico e di ricerca, le fonti di diversa tipologia, per realizzare repertori, cataloghi, indici a carattere generale o monografico.

Il laureato potrà, pertanto, svolgere mansioni di responsabilità in istituzioni preposte alla conservazione e tutela del patrimonio, avendo acquisito nel suo corso di studio conoscenza, padronanza e abilità nell'uso degli strumenti idonei per l'archiviazione, catalogazione e comprensione, dei dati, delle fonti, delle diverse tipologie di reperti (fonti, testi documentari e letterari, archeologici e artistici...).

sbocchi occupazionali:

Funzionari in enti addetti alla conservazione, valorizzazione dei beni culturali, quali archivi, biblioteche e musei, e nei settori dei servizi culturali e del turismo, anche in riferimento al recupero e alla conservazione di beni materiali e immateriali connessi alla difesa delle tradizioni e delle identità territoriali.

3.3. Redattori di testi tecnici, revisori di testi e addetti nell'industria editoriale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Storiche possono trovare impiego nel settore dell'editoria tecnica e della comunicazione scientifica.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione in un contesto di lavoro, il laureato in Scienze Storiche:

- sarà in grado di padroneggiare gli specifici lessici disciplinari;
- avrà sviluppato la capacità di comunicare e diffondere con chiarezza di linguaggio e pertinenza di contenuti i risultati del proprio lavoro nei confronti di interlocutori, specialisti e non specialisti della materia, anche attraverso la conoscenza e l'uso degli opportuni strumenti informatici e la padronanza di una lingua straniera.

I laureati potranno, pertanto, svolgere il ruolo di redattori di testi tecnici, revisori di testi e addetti nell'industria editoriale, in quanto possiedono:

- capacità di produzione e comprensione di un testo.
- conoscenze pragmatiche sulla testualità scritta e orale specifica dei diversi ambiti disciplinari e contesti metodologici,
- capacità di applicare conoscenze e competenze nella revisione critica di testi da pubblicare (nel settore dell'editoria, anche audiovisiva e digitale)
- capacità di lettura di repertori lessicali specializzati e capacità di utilizzo negli ambiti di pertinenza.

sbocchi occupazionali:

Impiego presso case editrici, testate giornalistiche, radiofoniche e televisive, enti addetti alla comunicazione pubblica, anche multimediale. Impiego nell'industria editoriale, con particolare attenzione alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

3.4 Addetti nel settore della didattica e della mediazione culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze Storiche potrà trovare impiego nel settore della didattica in istituti pubblici e privati e della mediazione culturale.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tale funzione in un contesto di lavoro, il laureato in Scienze Storiche sarà in grado di:

- utilizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio di discipline di ambito storico, coniugate con lo studio delle discipline umanistiche e filosofiche, della linguistica e della letteratura, sia in vista del proseguimento degli studi per l'ottenimento del titolo di accesso alle classi di abilitazione all'insegnamento, sia nella prospettiva dell'inserimento nei settori lavorativi della didattica integrata e della formazione professionale, in corsi gestiti da Istituti ed Enti pubblici e privati, anche finalizzati alla conoscenza delle vicende storiche regionali e locali ed alla tutela dei patrimoni.
- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite attraverso lo studio integrato di discipline di ambito storico-religioso-antropologico, con particolare attenzione alle dinamiche dei flussi migratori dal Mediterraneo all'Europa, per inserirsi nei settori lavorativi connessi alla mediazione culturale e dell'integrazione nell'area del Mediterraneo.

Il laureato potrà, pertanto, svolgere tali funzioni poiché:

- possiede le conoscenze richieste per intraprendere il percorso abilitante necessario per svolgere la funzione di insegnante di discipline storiche e di materie letterarie in scuole pubbliche o private;
- possiede le conoscenze richieste per accedere a corsi di specializzazione, di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, nonché a corsi di Dottorato di ricerca nei diversi ambiti delle discipline storiche;
- possiede le conoscenze e le abilità richieste per svolgere attività di disseminazione del sapere storico presso Enti e Istituti che si occupano della formazione professionale, nel settore della tutela e conservazione del patrimonio storico e culturale del territorio;
- possiede le abilità e le competenze richieste per offrire consulenza e servizio presso le istituzioni e gli Enti che si occupano dell'integrazione tra popoli e culture, in una Europa sempre più crogiuolo di culture.

sbocchi occupazionali:

Docenza e consulenza presso Istituti o Enti, previo completamento dell'iter formativo e del percorso abilitante previsto dalla normativa. Consulenza presso Enti e Istituti di ricerca impegnati nel settore della migrazione e della interculturalità.

4. Il corso prepara alla professione di

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
4. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Archivisti - (2.5.4.5.1)
7. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
8. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
9. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

5. OFFERTA DIDATTICA

5.1 ATTIVITA' CARATTERIZZANTI

ambito disciplinare	Settore	CFU			minimo da D.M. per l'ambito
		min	max		
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca				
	L-ANT/03 Storia romana				
	M-STO/01 Storia medievale	18	36	-	
	M-STO/02 Storia moderna				
	M-STO/03 Storia dell'Europa orientale				
Storia dei paesi extraeuropei	M-STO/04 Storia contemporanea				
	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico				
	L-OR/03 Assiriologia				
	L-OR/10 Storia dei paesi islamici	9	18	-	
	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe				
Discipline storiche, sociali e del territorio	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa				
	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia				
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità				
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche				
	M-GGR/01 Geografia				
	M-GGR/02 Geografia economico-politica				
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche				
	M-STO/06 Storia delle religioni				
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese				
	SECS-P/01 Economia politica				
	SECS-P/02 Politica economica	18	36	-	
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico				
	SECS-P/12 Storia economica				
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche				
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche				
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali				
	SPS/07 Sociologia generale				
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici				
	L-ANT/04 Numismatica				
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	9	18	-	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
	M-STO/09 Paleografia				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-			

Totale Attività Caratterizzanti 54 - 108

5.2 ATTIVITA' AFFINI

ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-OR/03 - Assiriologia			
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	12	24	12
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche			
	L-ANT/03 Storia romana			

Totale Attività Affini 12 - 24

5.3 ALTRE ATTIVITA'

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 33 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo 120